

## CHE COSA SI PUO' FARE PER FERMARLA

E' necessario **agire subito**, prima che sia troppo tardi: anche se non se ne parla, il progetto di Regionalizzazione **potrebbe essere approvato dopo le Elezioni Europee!**

Come **INSEGNANTI e ATA** facciamo conoscere a quanti più colleghi e colleghe possibile che cosa ci aspetta se passa questo progetto distruttivo: **diffondiamo materiale informativo** (nelle scuole e via web) e **organizziamo assemblee** nei nostri istituti.

Partecipiamo tutti allo **SCIOPERO UNITARIO DEL 17 MAGGIO** del mondo dell'istruzione per chiedere il ritiro di ogni ipotesi di regionalizzazione.

**Solo con la mobilitazione unitaria  
di tutto il mondo della scuola  
e dei sindacati possiamo fermarla!**



**Comitato 22 Marzo  
Per la Difesa della Scuola Pubblica**

**per partecipare al comitato e aiutarci nella lotta  
contro la regionalizzazione scrivici alla mail:  
comitato22marzoscuolapubblica@yahoo.com**

fip aprile 2019

## REGIONALIZZAZIONE

**COSA ACCADRA' ALLA SCUOLA PUBBLICA  
SE VIENE APPROVATA**

**PERCHE' E' FONDAMENTALE MOBILITARSI  
DA SUBITO E PARTECIPARE  
ALLO SCIOPERO UNITARIO  
DEL 17 MAGGIO**



**Comitato 22 Marzo  
Per la Difesa della Scuola Pubblica  
comitato22marzoscuolapubblica@yahoo.com**

## CHI VUOLE LA REGIONALIZZAZIONE

Non c'è più tempo da perdere. Anche se pochi ne parlano, le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna (ma altre si stanno muovendo), hanno chiesto al Governo di ottenere **"l'autonomia differenziata"** per molte materie. Oltre che per sanità, ambiente, contratti di lavoro, servizi, chiedono ampia autonomia anche per **istruzione e formazione**.

Lo hanno fatto a partire dalla **riforma del Titolo V della Costituzione**, approvata nel 2001 dal Centro-Sinistra, che consente anche alle regioni ordinarie di negoziare una forte autonomia su moltissime materie, scuola compresa.

Se il mondo della scuola e i sindacati non si muovono da subito, **la riforma rischia di passare dopo le Elezioni Europee** (è nel contratto di Governo al punto n.20), vista la determinazione della Lega di Salvini che chiede, di fatto, la "secessione" delle regioni più ricche.

**Le regioni più ricche** chiedono, infatti, di trattenere gran parte delle proprie tasse a danno delle altre, riducendo la differenza tra le imposte versate in una regione e quelle che lo Stato restituisce alla regione stessa.

## GLI EFFETTI SULLA SCUOLA PUBBLICA

La Regionalizzazione potrebbe avere **conseguenze distruttive per la scuola**, aggiungendosi al pesante attacco portato dalla legge 107 del Governo Renzi e dalle riforme precedenti: si rischia la **frammentazione del sistema di istruzione** nelle 20 regioni, con effetti molto negativi per lavoratori e studenti.

## ...CHE COSA ACCADREBBE AGLI STUDENTI

Verrebbe negato il diritto all'istruzione uguale per tutti gli studenti d'Italia garantito dalla Costituzione: con **programmi didattici e finanziamenti differenziati** per ogni regione, destinati a edifici, laboratori e didattica, avremo scuole e alunni di serie A e di serie B.

La valenza nazionale dei **titoli di studio**, alcuni dei quali diventerebbero regionali, sarebbe **a rischio**.

## ...CHE COSA ACCADREBBE A INSEGNANTI E ATA

Gli **incrementi di stipendio** promessi (tutti da verificare) potrebbero esserci **solo nelle regioni "ricche"**, mentre le altre avrebbero meno finanziamenti per gli aumenti di stipendio e l'istruzione.

Senza **contratto nazionale** i lavoratori (e i sindacati), sarebbero certamente molto **più deboli e divisi**, peggiorando le loro condizioni di stipendio e di lavoro.

Col passaggio ai contratti regionali, ci potrebbero essere forti **aumenti dell'orario di lavoro**, maggiore **precarietà**, **minori diritti** per chi lavora e un aumento del **potere dei DS**, sottoposti al controllo del potere politico locale; è quanto già avvenuto nel Trentino (regione a statuto speciale), dove gli insegnanti lavorano di più (220 ore in più all'anno a Bolzano) e parte dei docenti di sostegno sono stati sostituiti da "assistenti" assunti dalle cooperative.

Potrebbe essere introdotta la **valutazione** dei docenti e col reclutamento e i concorsi su base regionale i **trasferimenti** sarebbero molto più **complicati**.